

Nido La Margherita
a.e. 2024/2025



Vorrei un tempo per...

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Il nido La Margherita è composto da un gruppo di 19 bambini, di età compresa tra i 12 e i 24 mesi: Achille, Arianna, Giorgia, Marco, Diana, Giacomo, Ginevra, Aurora, Manuel, Zavian, Azzurra, Samuele, Chiara, Soraya, Leonardo, Filippo, Pietro, Mia e George; Arianna e Achille frequentavano il nido già lo scorso anno.

Le educatrici sono Luisa, Mery, Donatella, Ambra, Gloria, Francesca e Rachele; le collaboratrici sono Margherita e Simona.

PREMESSA

Il gruppo si è mostrato da subito eterogeneo per età e per competenze. Questa caratteristica ci ha portato alla stesura di un progetto educativo che tenesse conto dei seguenti *principi guida*:

- la **centralità del bambino** e la valorizzazione della diversità di ciascuno;
- l'**ambiente nido**, come luogo pensato e organizzato per fare esperienze, sperimentare e scoprire, ma anche luogo di ascolto e valorizzazione della diversità;
- la **relazione tra nido e famiglia**, che deve essere accompagnata con fiducia e gradualità alle conquiste e ai cambiamenti del bambino.

Da tali principi nasce l'esigenza di vivere l'esperienza al nido all'interno di una dimensione di "tempo lento", dove bambini, educatrici e genitori possano esprimere le proprie caratteristiche e arrivare alle proprie conquiste, seguendo obiettivi comuni, ma ognuno in sintonia con il proprio tempo.



TEMPO PER CONOSCERSI

L'ambientamento è un momento molto delicato, che necessita di gradualità, di un'attenta progettazione dei tempi, degli spazi, dei materiali e della condivisione nel gruppo di lavoro e con i genitori.

In questa fase (e per tutto l'anno educativo) il ruolo dell'educatore non è far sì che il bambino produca elaborati, sostituendosi a lui e seguendo spesso quella che è un'urgenza del "fare": l'adulto, infatti, sarà il regista delle esperienze proposte, ma è il bambino il protagonista assoluto, con la sua unicità, i suoi sentimenti, la sua necessità di conoscere sempre cose nuove e la sua voglia di fare da solo.

Il conoscersi non si esaurisce nella fase dell'ambientamento, ma continua per tutto il tempo che il bimbo passerà al nido, un tempo graduale e lento, che risponda ai bisogni individuali sia dei bambini sia degli educatori che dei genitori, bisogni che si evolvono con la crescita e il costruirsi delle relazioni.

La gradualità è assolutamente necessaria, ai bambini per conoscere un po' alla volta l'ambiente e le persone che li circondano, ai genitori per fidarsi e affidarsi alle persone che si prenderanno cura del loro bambino o bambina.

Le esperienze del quotidiano verranno raccontate alle famiglie attraverso: tabelle giornaliere e diari di bordo mensili. Durante l'anno si terranno inoltre colloqui individuali per condividere i progressi dei piccoli. Alla fine dell'anno educativo ogni bambino riceverà una documentazione personale, che avrà come tema il suo percorso al nido.

Quest'anno, inoltre, è stato organizzato un ciclo di incontri con alcune terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, su specifiche tematiche che riguardano lo sviluppo del bambino e della prima infanzia: occasioni importanti di riflessione e confronto per le famiglie e il personale educativo.



TEMPO PER MUOVERSI

Ai bambini serve tempo per scoprire, esplorare e fare propri gli spazi della sezione.

Il nido La Margherita è costituito prevalentemente da un'open space: avendo a nostra disposizione un grande spazio, il bambino potrà esplorare l'ambiente circostante per conoscere e padroneggiare spazi sempre più ampi. In particolare, il nostro angolo motorio permette ai bambini di fare esperienze di gioco utilizzando il corpo come veicolo principale per attività sensoriali, percettive e motorie.

TEMPO PER ASSAPORARE

Vivere il nido significa impadronirsi di un "tempo del quotidiano", scandito dal ritmo delle routine, che rafforzano l'autonomia e la prevedibilità delle giornate, promuovendo così la sicurezza in sé stessi e la padronanza delle esperienze.

In particolare, il momento del **pranzo** è una grande opportunità di sperimentare il loro desiderio di autonomia, le loro competenze, il loro saper fare e, pertanto, di affermare la propria personalità. È necessario non mettere fretta ai bambini, rispettare i loro gusti, i loro tempi, ma anche gradualmente insegnare loro, senza forzature, a rispettare alcune regole del mangiare insieme, come stare seduti a tavola, usare le posate e aspettare il proprio turno.

TEMPO PER LASCIARE TRACCIA

Una delle attività privilegiate per i bambini di questa fascia età è l'attività di **manipolazione** del colore e di altri materiali naturali, come mezzo per prendere consapevolezza di sé e del mondo circostante.

Nello specifico, proporremo attività come:

- pittura con colori alimentari (ad es. cavolo, zafferano, pomodoro, spinaci, cacao);
- manipolazione di pasta di sale;
- esplorazione di elementi naturali (melagrana, zucca, foglie, pigne...);
- travasi con farina gialla.

Lasciare i bambini liberi di esprimersi attraverso queste esperienze permetterà loro di sperimentare il proprio corpo, così da conoscere sé stessi e instaurare una relazione con gli altri e con l'ambiente che li circonda.



TEMPO PER LA LETTURA

La lettura al nido è un tempo prezioso, in cui i bambini e gli adulti imparano ad ascoltarsi, un momento di intimità in cui si costruisce un senso di fiducia reciproca, oltre che un'occasione per sviluppare e potenziare il linguaggio e allargare il mondo dei significati dei bambini.

Leggere i libri fa parte della routine di ogni giornata dei bambini al nido.

In particolare, quest'anno, in linea con la nostra programmazione, abbiamo scelto i libri "Aspetta" (Portis), "Sbrigati, ma lentamente" (Marlow), "Ti aspetto qui" (Mazzoli, Gastaldi); quest'ultimo è stato utilizzato come ispirazione per una lettura condivisa durante il laboratorio per i genitori dedicato all'ambientamento.

TEMPO PER CONDIVIDERE LE SFIDE

Ci piace pensare che la sfida dei bambini (come quella degli adulti) sia oltrepassare il limite e andare oltre la zona di comfort e gli spazi più familiari, creando momenti che siano comuni alle altre sezioni, con l'obiettivo di stimolare la socializzazione e l'esplorazione degli spazi del nido. Per questo abbiamo pensato a piccole uscite che vanno "oltre la soglia" della sezione:

- attività di piccolo gruppo nelle sezioni "Il Glicine" e "Gatto Mammone";
- attività in giardino;
- uscite in visita alla Biblioteca Comunale.

